

odorij di quello. Allora si puo dire del uento austro si lieui. 7 lo uento aqnone  
 si parta. qñ plo aduenimento dello sposo lantico. nemico si parte dallaia nra.  
 Leqle pma la faceua diuentare fredda. 7 cosi si poteua chiamare uento aqnone.  
**Et** allora spua laustro nellozto dello sposo. accio che renda odore qñ lo spo del  
 la uerita riempie la scia ecc delle uertu de suoi donij. **po** che allora ueramente si  
 puo dire che di qsto ozto escano odorij grandissimi di buoe opationij. **Ora** to-  
 nando al nro testo potemo dire chelle secrete parti di qsto austro. sieno li secre-  
 ti ordunij de scia angli. 7 qlli secretissimi spij della patria celestiale. iqli sono  
 ripienij del caldo di qsto spo sco. **Dentro** a qsto auro ueramente uengono hozza  
 laie sca. qñ sono spegliati de cozi pilozzo. **Et** apisso ancora poi qñ saranno restitui-  
 te acozi pilozzo. in qlllo luogo sono poste si come stelle dentro a qlllo austro 7  
 ueramente uengono hozza laie de scia. **Et** puossi dire del sole sia ardete coe nel  
 tpo del meriggio. **po** che allora si uede piu chiarante la chiarita del nro crea-  
 tore. poi che noi siamo libati dalla obscurita della nra mortalita. **Quuij** co-  
 prende chiarante illumine della stemplatoe. sanca obstaculo tombza dalca-  
 na mutabilita. **Quij** si sente il caldo del somo lume. sanca alcuna obscurita 7  
 di cozi po. **Quij** glinuisibili cozi de scia angli rendono ad moto di stelle il loro  
 splendore. **Iqli** pnto no possono esse ueduti da noi in qsta uita. **po** che sono  
 ripienij della siama di ql uero lume. oltre alla potia del nro ragguardo. **Adi-**  
**que** bn e gran marauiglia che lo nro saluatore stese iceli qñ mando gli apo-  
 stoli al modo. **Et** degli ando sop londe del mare. qñ tempero le furie delle p-  
 secutoi. **Et** degli fece larturo. qñ diede fermeza alla sca ecc. **Et** degli ma-  
 do gli ozionij. qñ mando gli s martiri ad sostenere coforteza ogli psecutoe. **1**  
**Et** degli fece brade. qñ nel tpo della tranquillita mando al mondo la doctna  
 de scia doctozij. **Certo** tuete qste sono cose mirabili. **Ma** molto piu e cosa mi-  
 rabile. che gli cia apparecchiati li secretij dellaustro. cioe adire il seno della pa-  
 tria celestiale. **On** bn e bella cosa tueto cio che deo auemo che dio auema sco  
 7 tueto qsto si puo dire che gli facesse nella supficie del cielo. **Ma** sanca com-  
 putioe troppo e piu bella cosa che gli cia apparecchiati ql secreto doue egli uo-  
 leua che noi uenissimo. **Pla** ql cosa ben diceua la sposa in cantica canticoz. **1**  
**De** come se bella amica ma. de come se bella gli ochi tuoi sono ochi di colom-  
 be. sanca qllo che ista nascoso dentro. **Dice** pma dell'amica sua e bella. 7 a-  
 pisso ripete chella e bella. **po** che altra e la bellezza delle uirtuose opatōi. nelle  
 quali e laia sauia in qsta uita. **Et** altra e la bellezza de pmiij aqualij ella sa-  
 ra leuata dopo qsta uita dal suo creatore. **Gli** mbrz di qsta sposa sono tue-  
 ti gli scia electij. iqualij i tuete loro opatōi uano co purita di cuore. **Gli** o-  
 chi di qsta sposa dice che sono ochi di colombe. iqli sono risplendien-  
 ti. 7 qsto significa la chiarita de grandi miracoli. **Ma** come che grande sia  
 ogui miracolo loqle si puo uede. niente meno troppo e maggiore qllo mi-

-110.

*De pulchra es. etc.*